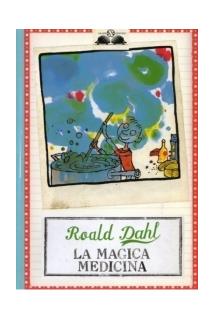
Gli inibitori delle diPeptidil peptidasi IV, gli analoghi recettoriali del GLP1, gli inibitori di SGLT2. Dalla prevenzione dell'ipoglicemia al ruolo nel dispendio energetico

Agostino Gnasso

Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro



Terapia del diabete mellito Il farmaco ideale



- Garantire la normoglicemia, sia nel breve che nel lungo termine
- > Evitare le ipoglicemie
- Avere un effetto favorevole sul rischio cardiovascolare
- Favorire la riduzione del peso corporeo
- Rendere semplice la gestione della malattia



Terapia del diabete mellito La situazione reale

- ➤ Il controllo glicemico tende a deteriorarsi nel tempo (fallimento secondario?)
- > Ipoglicemie (soprattutto quando si cerca di intensificare il trattamento)
- > Effetti cardiovascolari quanto meno dubbi
- > Aumento del peso corporeo (più evidente con l'uso dell'insulina)
- Necessità di automonitoraggio frequente (indispensabile in caso di trattamento con insulina e secretagoghi)



La prevalenza delle ipoglicemie in Italia nel Diabete Tipo 1 e 2

Tabella 1: Incidenza di ipoglicemia nel diabete di tipo 2 in Italia									
lpoglicemie	Popolazione Totale	In base al trattamento							
		lporali – non secretagoghi	lporali – secretagoghi	Basal-oral	Basal-bolus	Altri schemi			
Severe	0.09	0.04	0.08	0.10	0.29	0.13			
Sintomatiche totali	9.30	5.57	9.5	10.76	18.36	14.55			
Sintomatiche diurne	7.18	3.58	8.05	9.0	14.41	10.97			
Sintomatiche notturne	1.76	1.16	1.06	1.9	4.42	3.75			

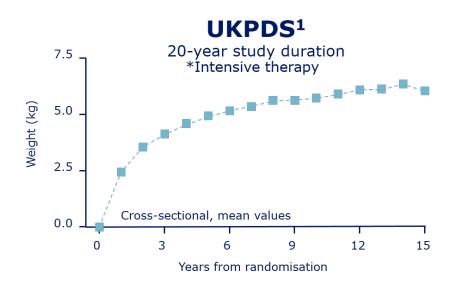
I dati sono espressi come numero di eventi per persona-anno

Ipoglicemie	Popolazione	In base al trattamento			
	Totale	microinfusore	basal:bolus	altri schemi	
Severe	0.49	0.50	0.49	0.48	
Sintomatiche totali	53.5	81.5	46.5	39.6	
Sintomatiche diurne	33.9	40.1	33.8	25.1	
Sintomatiche notturne	13.5	20.0	11.7	10.8	



Il trattamento intensivo del DM2 determina incremento ponderale

L'aumento di peso è stato osservato negli studi UKPDS, ACCORD,
 ADOPT e VADT in cui il trattamento è stato intensificato nel tempo



ACCORD²

7-year study duration ¶Intensive therapy

 28% of patients who gained weight, gained >10 kg

VADT³

8-year study duration *Intensive therapy

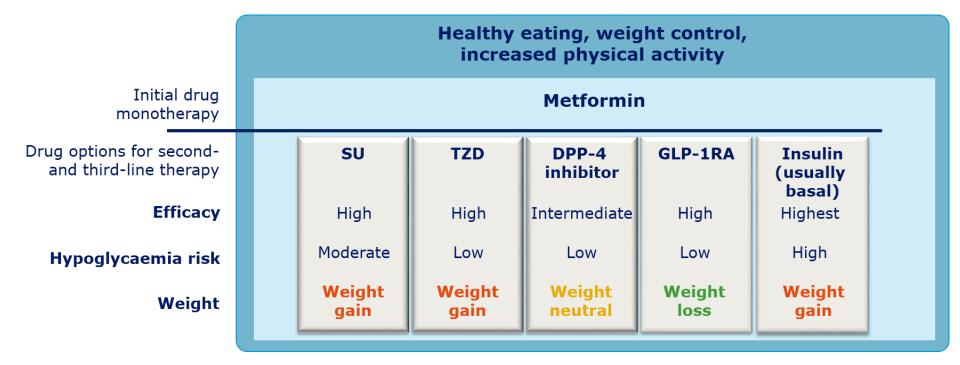
Mean of 8.2 kg increase

*Aim for intensive group (treated with either sulphonylurea or insulin): Fasting plasma glucose (FPG) <6 mmol/L
Aim for conventional group: best achievable FPG with diet alone, drugs added only if there were hyperglycaemic symptoms or FPG>15 mmol/L

- 1. Adapted from UKPDS 33. Lancet 1998;13:837–53
- 2. ACCORD Study Group. *NEJM* 2008;358:2545–59
- 3. Duckworth *et al. NEJM* 2009;360:129–39

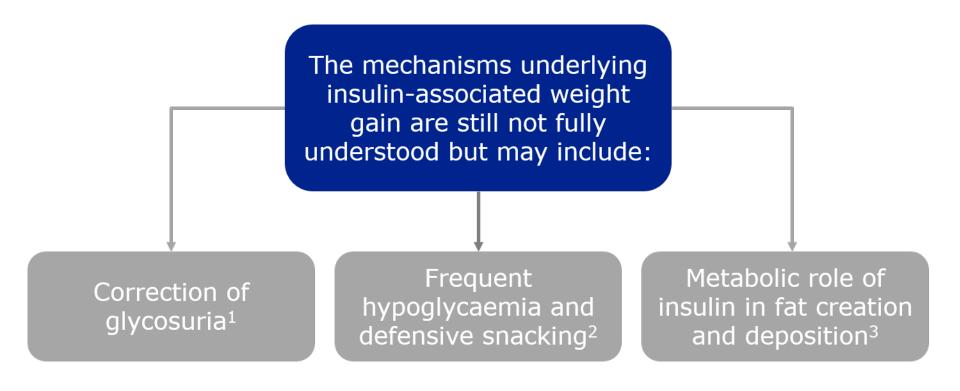


ADA/EASD Position Statement: Recommended second- and third-line therapies have differential effects on weight





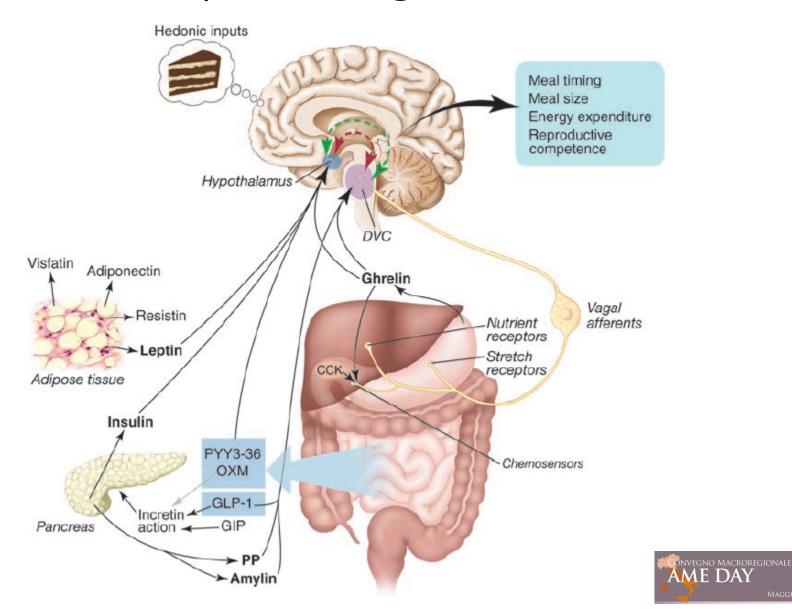
Perchè il trattamento insulinico causa aumento di peso?



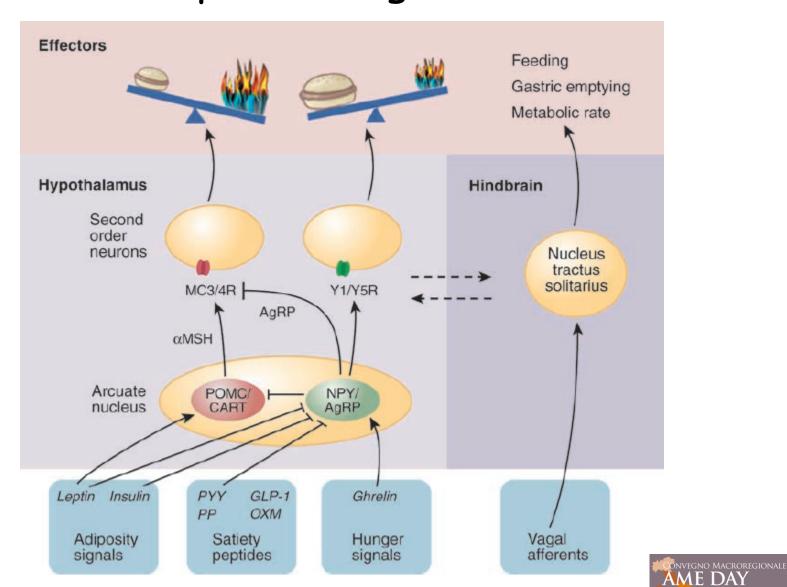
- 1. Bagg et al. Diabetes Obes Metab 2001;3:410–16
- 2. Strachan *et al. Physiol Behav* 2004;80:675–82
- 3. Kersten et al. EMBO Rep 2001;2:282-6



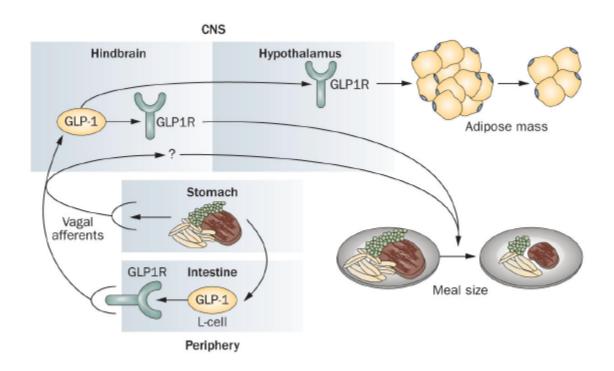
Regolazione dell'introito di cibo e della spesa energetica



Regolazione dell'introito di cibo e della spesa energetica

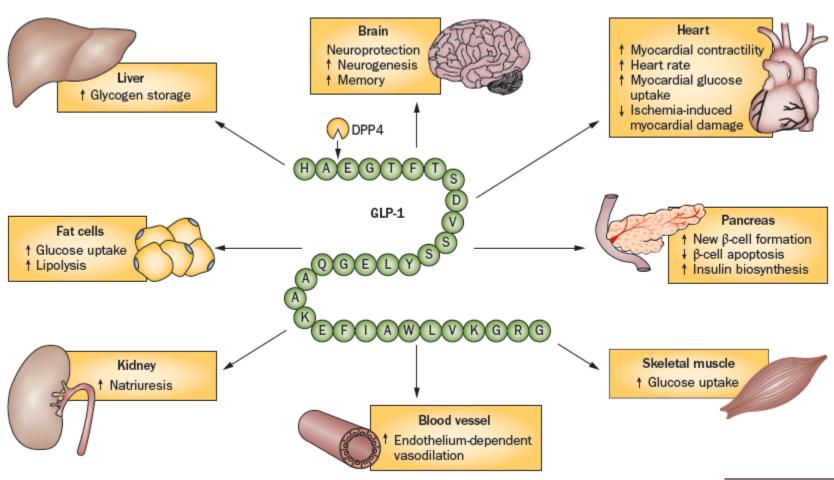


Regolazione dell'introito di cibo e della spesa energetica





Agonisti del recettore per GLP-1 nel trattamento del DM2

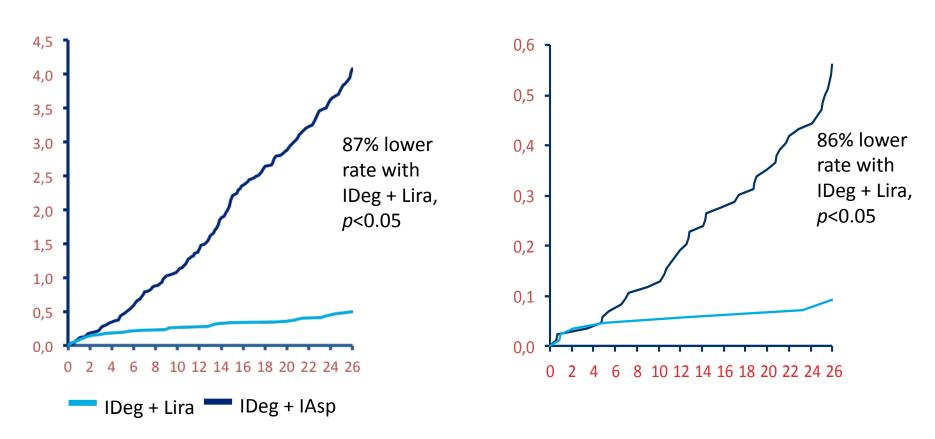


Inibitori delle di-Peptidil peptidasi IV

Deacon CF. Diabetes, Obesity and Metabolism 13: 7-18, 2011



A comparison of adding liraglutide versus a single daily dose of insulin aspart to insulin degludec in subjects with type 2 diabetes (BEGIN: LIRAGLUTIDE ADD-ON)



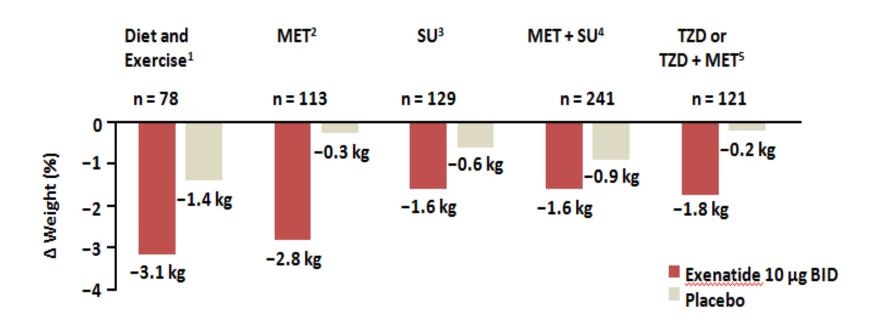
There were no severe hypoglycaemic episodes in this study

Mean±SEM; FAS; NAS; LOCF FAS, full analysis set; FPG, fasti

FAS, full analysis set; FPG, fasting plasma glucose; IAsp, insulin aspart; IDeg, insulin degludec; Lira, liraglutide; LOCF, last observation carried forward; NAS, non-randomised analysis set; SEM, standard error of the mean



Effetto di Exenatide sul peso corporeo



- 1. Moretto TJ, et al. Clin Ther. 2008;30:1448-1460
- 2. DeFronzo RA, et al. *Diabetes Care*. 2005;28:1092-1100
- 3. Buse JB, et al. *Diabetes Care*. 2004;27:2628-2635
- 4. Kendall DM, et al. *Diabetes Care*. 2005;28:1083-1091
- 5. Zinman B, et al. *Ann Intern Med.* 2007;146:477-485.



Inibitori di SGLT2

Il Rene ed il Glucosio

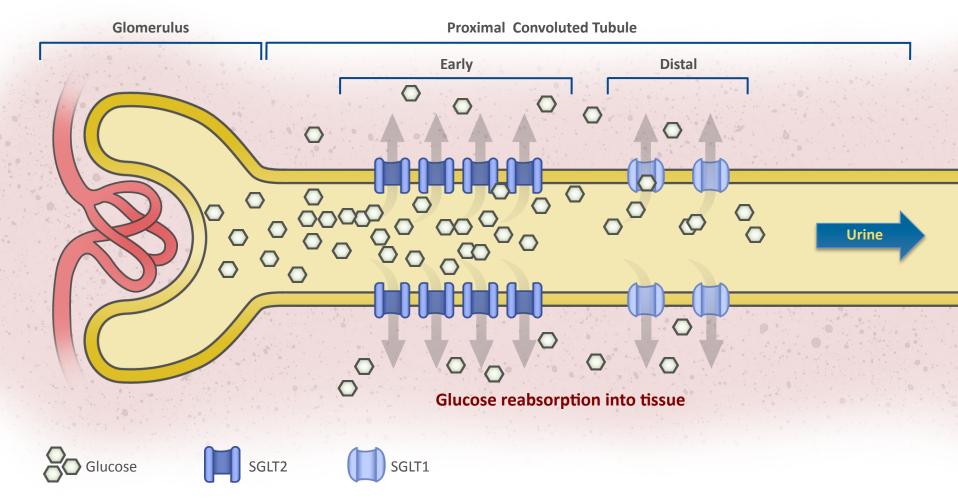
- > Filtrazione e riassorbimento del glucosio
 - ✓180 g di glucosio sono filtrati ogni giorno
 - ✓ Virtualmente il glucosio è riassorbito
 - completamente nel tubulo contorto prossimale e re-
 - immesso nella circolazione
 - ✓ SGLT2 riassorbono circa il 90% del glucosio
 - ✓ SGLT1 riassorbono circa il 10% del glucosio



Cotrasportatori Sodio-Glucosio

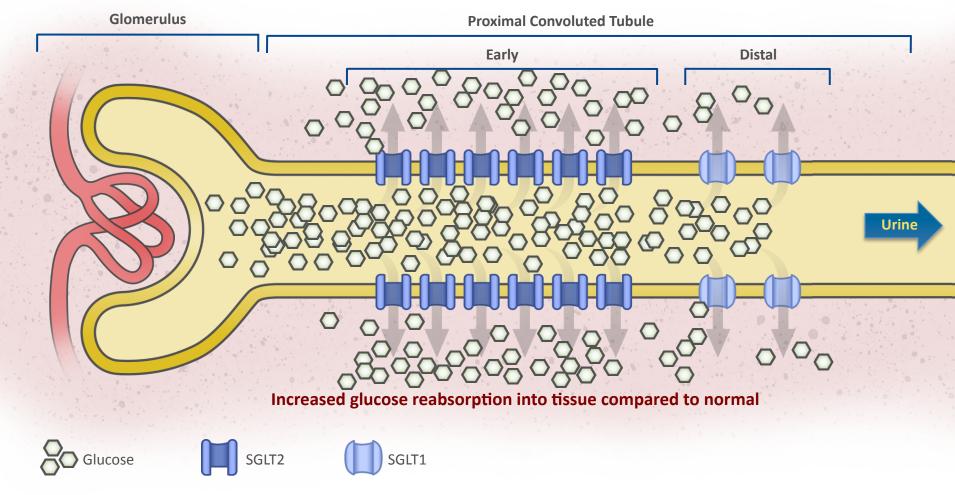
	SGLT1	SGLT2	
Sito	Intestino, rene	Rene	
Specificità	Glucosio o galattosio	Glucosio	
Affinità per il	Alta	Bassa	
glucosio	K _m =0.4 mM	K _m =2 mM	
Capacità di trasporto del glucosio	Bassa	Alta	
Funzione	Assorbimento del glucosio e galattosio della dieta Riassorbimento renale del glucosio	Riassorbimento renale del glucosio	

Riassorbimento del glucosio in soggetti non diabetici (Glicemia < 180 mg/dL)



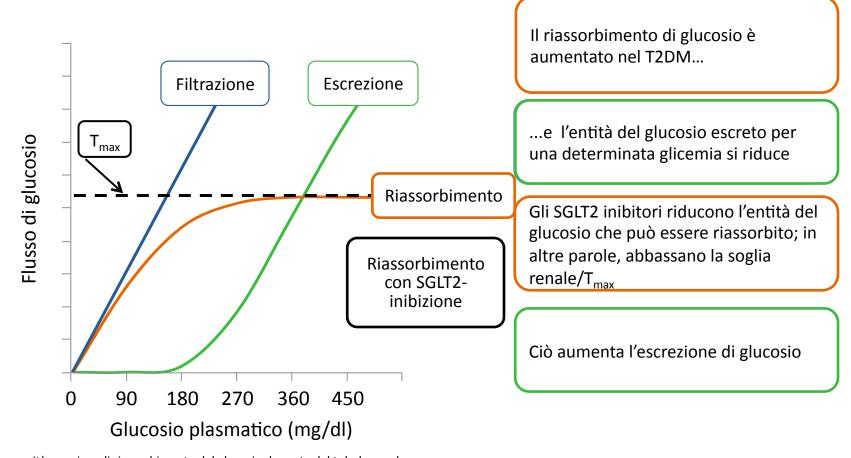


Riassorbimento del glucosio in soggetti con T2DM (Glicemia > 180 mg/dL)





Soglia renale del Glucosio



 $\mathbf{T}_{\text{max\prime}}$ capacità massima di riassorbimento del glucosio da parte del tubulo renale

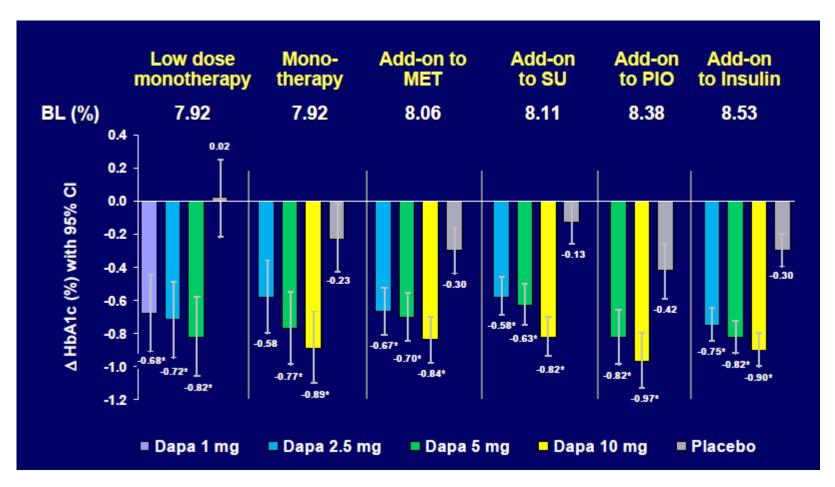


Razionale per l'utilizzo degli inibitori di SGLT2

- SGLT2 è un trasportatore con bassa affinità ed alta capacità responsabile del 90% del riassorbimento del glucosio
- La mutazione del trasportatore SGLT2 (glicosuria renale benigna) è responsabile di una condizione benigna
- L'inibizione del trasportatore SGLT2 ha un meccanismo innovativo in grado di ridurre la iperglicemia aumentando la escrezione del glucosio
- La riduzione della glicemia riduce il danno da glucotossicità
- La inibizione selettiva del trasportatore SGLT2 causa perdita di calorie responsabili della riduzione del peso corporeo
- Il lieve incremento della sodiuria (sempre nell'intervallo di normalità) e la extraminzione per l'effetto osmotico della glicosuria causano riduzione della pressione arteriosa

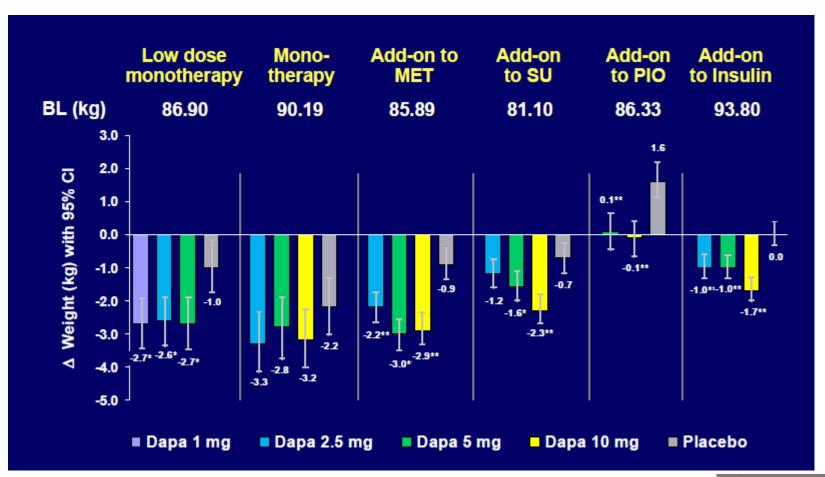


Riduzione dose-dipendente di HbA1c a 24 settimane



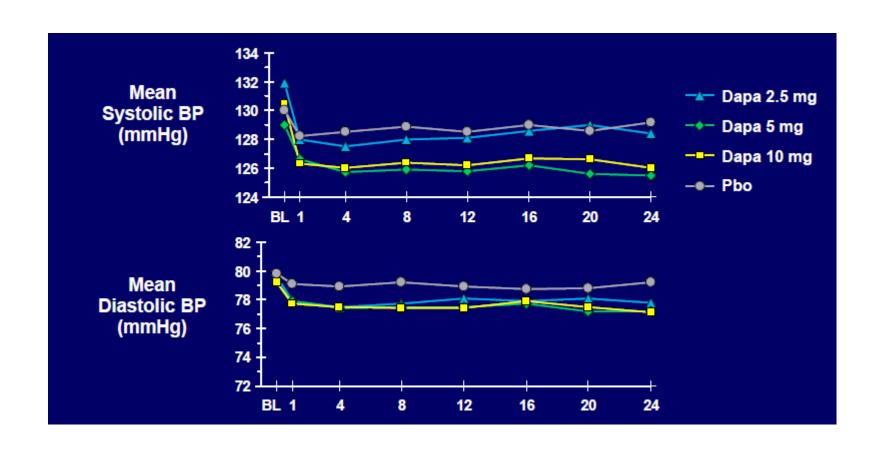


Riduzione dose-dipendente del peso a 24 settimane





Variazione della pressione arteriosa a 24 settimane





The NEW ENGLAND JOURNAL of MEDICINE

ORIGINAL ARTICLE

Empagliflozin, Cardiovascular Outcomes, and Mortality in Type 2 Diabetes

Bernard Zinman, M.D., Christoph Wanner, M.D., John M. Lachin, Sc.D., David Fitchett, M.D., Erich Bluhmki, Ph.D., Stefan Hantel, Ph.D., Michaela Mattheus, Dipl. Biomath., Theresa Devins, Dr.P.H., Odd Erik Johansen, M.D., Ph.D., Hans J. Woerle, M.D., Uli C. Broedl, M.D., and Silvio E. Inzucchi, M.D., for the EMPA-REG OUTCOME Investigators



Obbiettivo primario

> Mortalità da cause cardiovascolari

>Infarto del miocardio non fatale

>Ictus non fatale



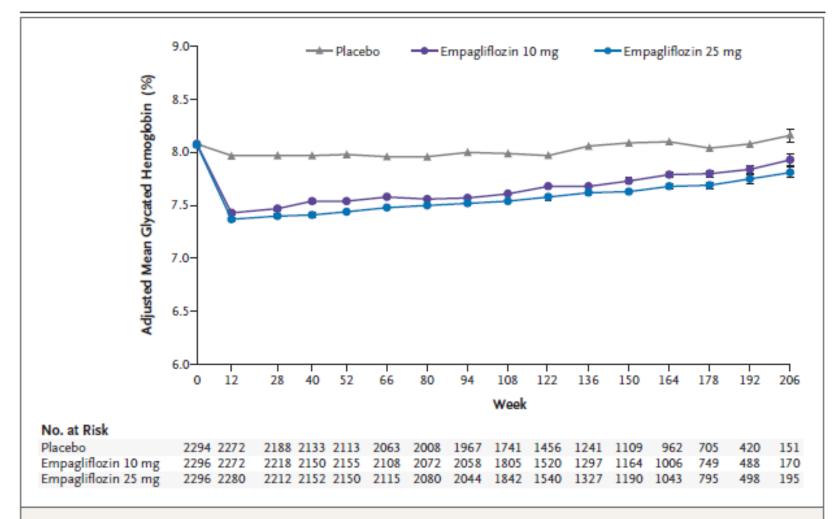


Figure 3. Glycated Hemoglobin Levels.

Shown are mean (±SE) glycated hemoglobin levels in the three study groups, as calculated with the use of a repeated-measures analysis as a mixed model of all data for patients who received at least one dose of a study drug and had a baseline measurement. The model included baseline glycated hemoglobin as a linear covariate, with baseline estimated glomerular filtration rate, geographic region, body-mass index, the last week a patient could have had a glycated hemoglobin measurement, study group, visit, visit according to treatment interaction, and baseline glycated hemoglobin according to visit interaction as fixed effects.

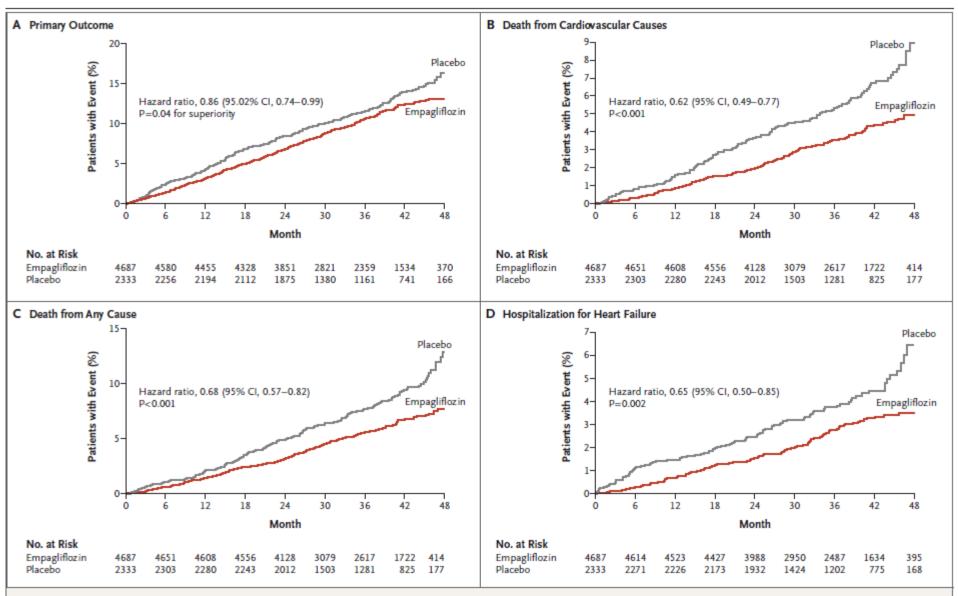
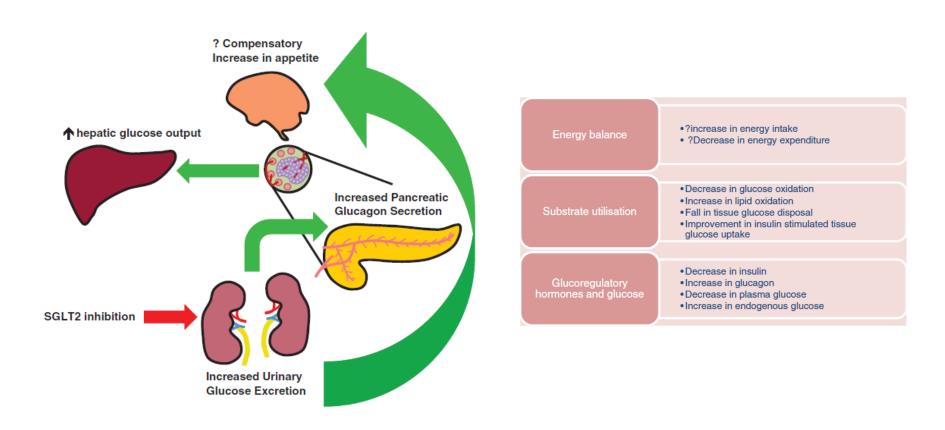


Figure 1. Cardiovascular Outcomes and Death from Any Cause.

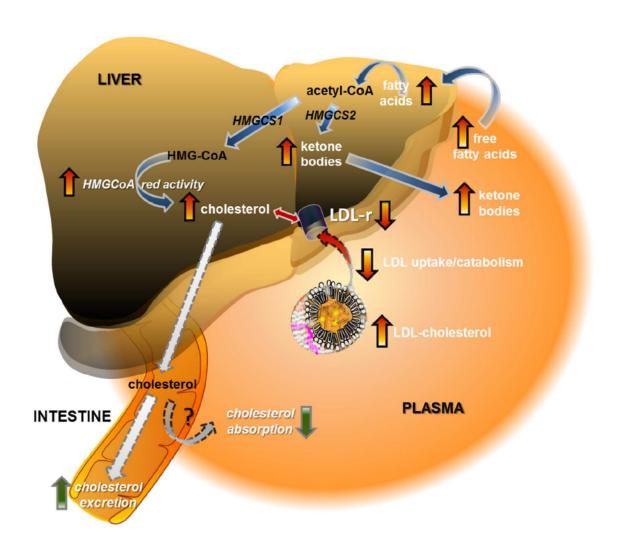
Shown are the cumulative incidence of the primary outcome (death from cardiovascular causes, nonfatal myocardial infarction, or nonfatal stroke) (Panel A), cumulative incidence of death from cardiovascular causes (Panel B), the Kaplan-Meier estimate for death from any cause (Panel C), and the cumulative incidence of hospitalization for heart failure (Panel D) in the pooled empagliflozin group and the placebo group among patients who received at least one dose of a study drug. Hazard ratios are based on Cox regression analyses.

Adattamenti metabolici compensatori alla inibizione di SGLT2





Aumento del colesterolo LDL secondario a inibizione di SGLT2





Conclusioni

- ➤I meccanismi che regolano il bilancio energetico sono solo in parte noti
- Alcuni trattamenti interferiscono in modo importante con il bilancio energetico, e possono indurre adattamenti metabolici potenzialmente in grado di limitarne l'efficacia.

